

- il 1° ottobre 2008, di un pregiudicato di Copertino, per una tentata estorsione in danno di una finanziaria locale;
- il 5 ottobre 2008, di un pregiudicato leccese, per una tentata estorsione in danno di un esercizio commerciale di Lecce;
- il 10 ottobre 2008, di un pluripregiudicato di Martano, per tentata estorsione e lesioni, in danno di un agricoltore.

L'insieme dei riscontri investigativi ha evidenziato che le pratiche estorsive non sempre sono unico appannaggio della criminalità organizzata.

### Provincia di Brindisi

L'analisi dei *trend* dei delitti (tav.19-20) evidenzia una crescita delle segnalazioni SDI per estorsione e dei relativi *reati spia*.

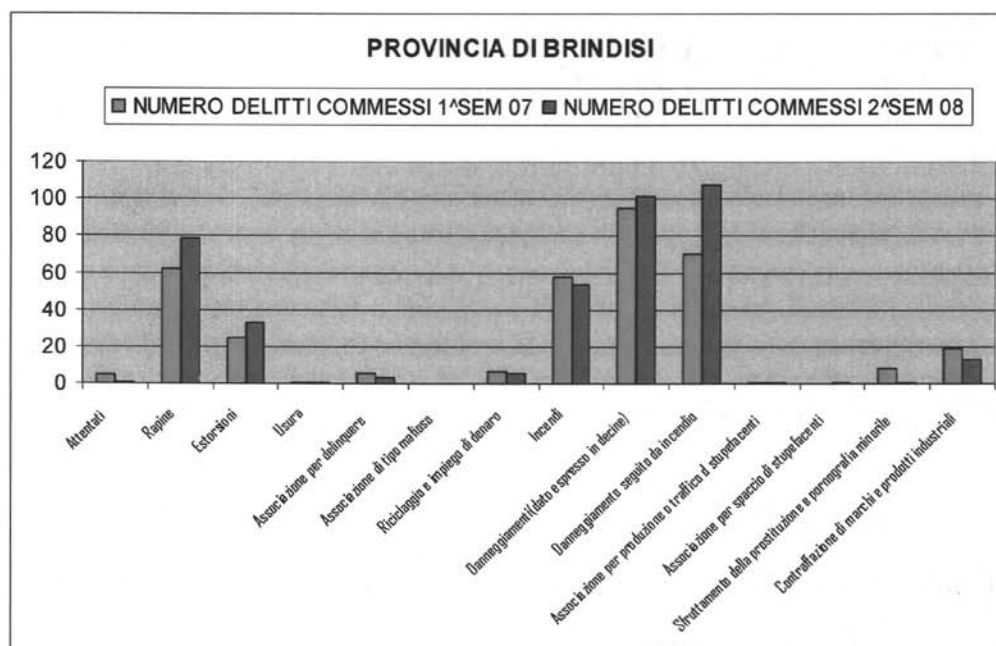
Stabili, sia pure a livello minimale, le denunce per usura.

Si assiste anche ad una diminuzione delle segnalazioni per fattispecie associative.

PROVINCIA DI BRINDISI	numero delitti commessi 1°sem 08	numero delitti commessi 2°sem 08
Attentati	5	1
Rapine	62	79
Estorsioni	25	33
Usura	1	1
Associazione per delinquere	6	3
Associazione di tipo mafioso	0	0
Riciclaggio e impiego di denaro	7	6
Incendi	58	54
Danneggiamenti( <i>dato espresso in decine</i> )	95	102,1
Danneggiamento seguito da incendio	70	108
Associazione per produzione o traffico di stupefacenti	1	1
Associazione per spaccio di stupefacenti	0	1
Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile	8	1
Contraffazione di marchi e prodotti industriali	19	13

Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S.

(Tav. 19)



(Tav. 20)

Per quanto attiene lo scenario criminale organizzato del territorio, si conferma sostanzialmente quanto riferito nella precedente Relazione semestrale, salvo segnalare la scarcerazione di un esponente del gruppo PASIMENI, insediato in **Mesagne**.

Nella provincia, il citato sodalizio criminale conta il maggior numero di affiliati e sono stati tracciati segnali, che lasciano ipotizzare come l'influenza del gruppo si estenda anche sui comuni di **Ostuni, Fasano e Carovigno**.

A **San Pietro Vernotico**, si è verificata una serie di incendi dolosi<sup>370</sup> ed atti di intimidazione nei confronti del sindaco e di un assessore, dei quali non sono ancora chiari i moventi.

Per quanto riguarda gli omicidi perpetrati nel semestre, si segnala quello avvenuto, il 20 agosto 2008, a **Tuturano**, in pregiudizio di Gianluca

<sup>370</sup> In data 23.09.08 al Sindaco venivano recapitate delle teste mozzate di animali sulla porta di casa, lo stesso giorno accadeva lo stesso per il consigliere comunale.

SECRETI,<sup>371</sup> appartenente al gruppo BUCCARELLA, che si ritiene maturato per conclamati contrasti sul traffico di sostanze stupefacenti.

In merito ai danneggiamenti e agli incendi dolosi di automezzi parcheggiati nella pubblica via e di contenitori della nettezza urbana, avvenuti in **San Pietro Vernotico**<sup>372</sup>, per l'eterogeneità delle parti offese, non sono disponibili ipotesi concrete, né sul movente, né sull'esistenza di un nesso causale e logico tra i vari episodi delittuosi.

Sembrano, invece, avere matrice estorsiva gli attentati incendiari e dinamitardi avvenuti a **Brindisi**<sup>373</sup>, così come gli incendi verificatisi ad **Ostuni**<sup>374</sup>.

Rivestirebbe un particolare significato l'azione delittuosa, posta in essere a **Mesagne**, la notte del 22 ottobre 2008, ad opera di ignoti, che, introdottisi all'interno della cantina vinicola di Mesagne, hanno disperso nelle fogne 10.000 litri di vino, qualora i riscontri investigativi dovessero accertare che obiettivo del danneggiamento fosse il presidente della Cantina Cooperativa Riforma Fondiaria.

<sup>371</sup> Nato a Napoli il 20.08.85.

<sup>372</sup> L'8 agosto 2008 è stato incendiato un camion di proprietà di un commerciante di San Pietro Vernotico; il 11 agosto sono state date alle fiamme due auto parcheggiate sulla pubblica via; il 19 agosto un'altra automobile, parcheggiata in strada, è stata data alle fiamme; il 26 agosto sempre a San Pietro Vernotico sono stati incendiati numerosi cassonetti della nettezza urbana, mentre ignoti, a Campo di Mare, marina di San Pietro Vernotico, hanno danneggiato alcune auto parcheggiate nelle pubbliche vie; il 19 settembre incendiate a San Pietro Vernotico l'auto di proprietà di un operaio e di un avvocato locali.

<sup>373</sup> Il 26 luglio 2008 ignoti hanno incendiato, nottetempo, nel quartiere Paradiso, tre autovetture, crivellandone a colpi d'arma da fuoco una quarta; il 17 agosto è stato appiccato fuoco allo studio di due consulenti del lavoro; il 19 agosto sono state bruciate alcune balle di materie prime di una ditta impegnata nel riciclaggio di rifiuti, sita nella zona industriale del capoluogo; il 20 agosto un ordigno è esploso davanti all'ingresso di un supermercato; il 2 settembre una bomba è deflagrata davanti all'ingresso di salumeria; il 10 settembre un incendio doloso ha interessato un automezzo di un imprenditore edile; il 29 ottobre, all'interno del mercato coperto di Brindisi, è stata data alle fiamme la bancarella di un commerciante ambulante di frutta e verdura.

<sup>374</sup> Il 16 luglio è stato incendiato un deposito di mezzi in disuso per la raccolta di rifiuti di proprietà della ditta addetta alla raccolta di rifiuti solidi urbani; il 14 settembre è stata data alle fiamme l'auto di un'imprenditrice, già in passato vittima di tali atti intimidatori; il 9 ottobre sono stati esplosi tre colpi di pistola contro la sede di un'impresa di costruzione, il cui titolare è socio di un supermercato, ubicato in Ostuni, davanti al quale, il precedente 18 agosto, era esplosa una bomba, ed il successivo 27 ottobre, era stato collocato una finto ordigno, la cui presenza veniva segnalata dagli autori che telefonando alle forze di polizia locali annunciavano di avere lasciato un bomba davanti al supermercato. il 22 ottobre sono stati incendiati due mezzi meccanici in due diversi cantieri stradali.

Infatti, il predetto, il 21 settembre 2008, in qualità di presidente dell'associazione antiracket "Legalità e Sicurezza" di Mesagne, aveva, tramite lettera aperta, lanciato un grido d'allarme sulla situazione della criminalità locale.

Sotto il profilo delle specifiche attività di contrasto, in **provincia di Brindisi**, a seguito delle denunce delle vittime, sono stati arrestati per tentata estorsione:

- il 18 luglio, tre giovani di Brindisi, per una tentata estorsione messa in atto con il metodo del "cavallo di ritorno";
- il 9 agosto, un pregiudicato di San Pietro Vernotico, per una tentata estorsione nei confronti di un commerciante locale;
- il 16 settembre, tre pregiudicati (due di San Vito dei Normanni ed uno di Carovigno), per una tentata estorsione con minacce nei confronti di un privato cittadino;
- tra il 17 ottobre e l'08 novembre, due brindisini, per una tentata estorsione, avendo preteso di imporre il proprio servizio di guardiania su un cantiere aperto in Brindisi in cambio della somma di 700 euro al mese.

Il **15 luglio 2008**, personale dell'Arma dei Carabinieri di Francavilla Fontana (Br) ha tratto in arresto in esecuzione dell'O.C.C.C.<sup>375</sup> due pregiudicati, accusati, a vario titolo, di usura, estorsione e truffa in danno di un tabaccaio di **Oria (BR)**.

Significative sono le intimidazioni poste in essere, il 20 ottobre 2008, nel corso dell'udienza dibattimentale davanti al Tribunale di Brindisi, da alcuni imputati nel procedimento penale noto come operazione "*Berat-Dia*".<sup>376</sup>

<sup>375</sup> N. 3502/07 RGNR - 3089/08 R. GIP emessa dal GIP presso il Tribunale di Brindisi.

<sup>376</sup> L'elemento apicale del gruppo BRANDI, imputato quale promotore dell'omonima associazione mafiosa, dalla gabbia, ove si trovava ristretto, ha minacciato un appartenente alla DIA di Lecce presente in aula, che ha preso parte alle indagini e che testimonierà nel corso del processo, dicendogli: "*vedi che io so dove abiti*", mentre altri coimputati, anch'essi in stato detentivo, sempre per associazione mafiosa, inveivano contro i due Pubblici Ministeri.

Anche nel periodo in esame si è verificata una serie di intimidazioni nei confronti di amministratori locali, delle quali, per il momento, si esclude la matrice mafiosa<sup>377</sup>.

### **Provincia di Taranto**

L'analisi comparata della delittuosità nei due semestri di riferimento (tav. 21-22) evidenzia una diminuzione delle denunce per estorsione, con un parallelo contenuto aumento dei cd *reati spia* di danneggiamento.

In diminuzione anche le denunce per usura, sia pure già attestate a livello minimale.

In diminuzione anche le segnalazioni SDI per le varie tipologie di associazionismo delittuoso

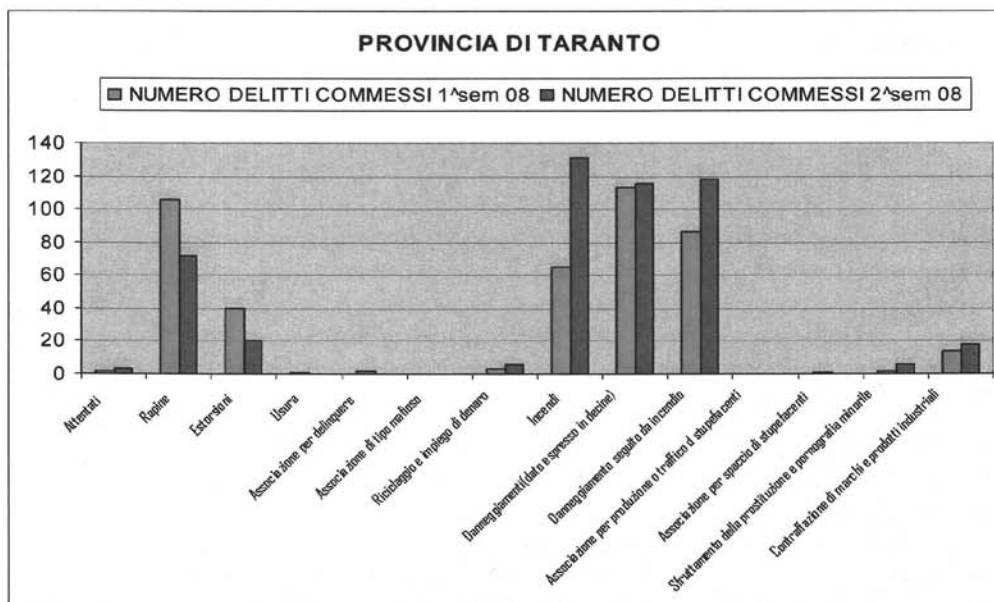
---

<sup>377</sup> Il 9 luglio 2008 è stata recapitata una busta, contenente uno scritto minatorio e due proiettili cal. 12, al commissario Prefettizio del Comune di Francavilla Fontana; il 24 settembre sono state collocate, sull'uscio di casa sia del Sindaco che di un Consigliere di San Pietro Vernotico, due buste di plastica contenenti teste di coniglio; il 22 ottobre è stata danneggiata l'auto dell'Assessore ai Beni Culturali del comune di Mesagne; il 28 ottobre un incendio di origine dolosa ha interessato la villa di campagna di Tonino CIRACÌ, consigliere comunale di San Michele Salentino (BR) e consigliere provinciale di Brindisi; il 23 novembre ignoti si sono introdotti, nottetempo, negli uffici del comun e di Ostuni sottraendo alcune cartelle dall'Ufficio Economato; la stessa notte ignoti hanno esploso due colpi di pistola contro lo studio del capogruppo consiliare di Forza Italia del Comune di Ostuni; il 25 novembre, annunciata da una telefonata anonima, è stata fatta ritrovare all'entrata del Municipio di Ostuni una busta, indirizzato al locale Sindaco, contenente 2 proiettili cal. 9 ed una lettera minatoria.

PROVINCIA DI TARANTO	numero delitti commessi 1° sem 08	numero delitti commessi 2° sem 08
Attentati	2	3
Rapine	106	72
Estorsioni	40	20
Usura	1	0
Associazione per delinquere	2	0
Associazione di tipo mafioso	0	0
Riciclaggio e impiego di denaro	3	6
Incendi	65	131
Danneggiamenti( <i>dato espresso in decine</i> )	113,3	115,7
Danneggiamento seguito da incendio	86	118
Associazione per produzione o traffico di stupefacenti	0	0
Associazione per spaccio di stupefacenti	1	0
Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile	2	6
Contraffazione di marchi e prodotti industriali	14	18

Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S.

(Tav. 21)



(Tav. 22)

Lo scenario criminale complessivo della provincia tarantina resta sostanzialmente immutato rispetto a quanto illustrato nella precedente Relazione semestrale.

Nel semestre in esame, in **Taranto**, si è registrato l'arresto, avvenuto il 29 luglio 2008, di due pregiudicati<sup>378</sup> tarantini, uno condannato in primo grado ad 11 anni di reclusione per associazione mafiosa e tentato omicidio, nell'ambito dell'operazione "*Paolo VI*", e l'altro per reati contro il patrimonio, riciclaggio e detenzione illegale di arma da fuoco, in quanto ritenuti gli autori materiali dell'omicidio di Osvaldo MAPPA<sup>379</sup>.

Nello scenario criminale tarantino, i gruppi risultano ancora in grado di possedere capacità militari, così come dimostrano anche i sequestri di armi effettuate a carico di pregiudicati della zona<sup>380</sup>.

Per quanto riguarda gli attentati omicidiari, la sera del 6 ottobre 2008, a **Statte**, ignoti hanno cercato di uccidere un pregiudicato, esplodendogli contro numerosi colpi di pistola che lo attingevano all'addome.

L'8 novembre 2008, nelle campagne tra **Taranto e Montemesola**, è stato rinvenuto il cadavere di Massimo ORSINI, pregiudicato per reati contro il patrimonio. Considerata la limitata caratura criminale della vittima, si ritiene che il movente dell'omicidio non sia però riconducibile a contesti mafiosi.

<sup>378</sup> O.C.C.C. n. 74/08 emessa dalla Sezione del GIP presso il Tribunale di Lecce.

<sup>379</sup> Nato a Taranto il 04.07.1967. L'omicidio, avvenuto con modalità mafiose, era scaturito a seguito dei contrasti tra il defunto MAPPA ed il gruppo criminale riconducibile al CIACCIA, in quanto la vittima pretendeva di assicurarsi il monopolio sulle attività estorsive e sullo spaccio delle sostanze stupefacenti poste in essere sul rione "Paolo VI" di Taranto.

<sup>380</sup> Il 19 agosto 2008, veniva tratto uno dei due figli di un pregiudicato perché, mentre transitava per il quartiere Tamburi, veniva trovato in possesso di una pistola cal. 6,35 con matricola abrasa; il successivo 29 agosto, al fratello nel quartiere Paolo VI, mentre transitava a bordo dell'auto veniva sequestrata una pistola cal. 44 magnum; Il successivo 10 ottobre veniva arrestato un soggetto perché sorpreso armato di due pistole, una cal. 22 ed una cal. 6,35, nel quartiere "Tamburi" di Taranto. La successiva perquisizione eseguita c/o la sua abitazione di Statte ha permesso anche il sequestro a suo carico di un fucile cal. 12, di una pistola Smith & Wesson cal. 9x21 ed un giubbotto antiproiettile.

I sequestri, effettuati ad opera della Guardia di Finanza e dell'Agenzia delle Dogane di **Taranto**, di merci contraffatte provenienti dalla Cina e nascoste nei *containers*, confermano che il locale porto continua ad essere un privilegiato crocevia per l'ingresso sul territorio nazionale di merci contraffatte<sup>381</sup>.

Gli incendi dolosi di matrice estorsiva sono stati consumati prevalentemente a **Taranto** e nella zona orientale della provincia, in pregiudizio di piccoli imprenditori, artigiani e commercianti.<sup>382</sup> Tuttavia, va evidenziato che taluni eventi nulla hanno a che fare con il fenomeno estorsivo, ma sono frutto di vendette o opera di piromani<sup>383</sup>.

Non sono ancora acclarati i moventi degli incendi e degli atti di intimidazione, che hanno colpito quattro avvocati del foro di **Taranto**<sup>384</sup>.

---

<sup>381</sup> Il **14 agosto 2008** sono state sequestrate 43.000 paia di scarpe contraffatte (marchi Hogan e Nike) made in China; l'**11 settembre** sono state sequestrate 29.000 paia di scarpe contraffatte, provenienti dalla Cina; il **13 settembre** sono stati sequestrati 23.000 capi d'abbigliamento contraffatti made in China.

<sup>382</sup> Il **17 luglio 2008** sono stati incendiati tre furgoni di proprietà di un imprenditore agricolo di Ginosa; il **7 agosto** un incendio di natura dolosa ha interessato un bar di Lizzano; l'**11 luglio** a Carosino sono stati date alle fiamme tre camion di proprietà di ditta attiva nella produzione di derivati del ferro; il **20 agosto** un attentato è stato perpetrato contro un'azienda di Laterza, attiva nel settore commerciale del compostaggio; il **23 agosto** un attentato è stato consumato danni di un autolavaggio di Taranto; l'**8 settembre** un incendio doloso ha interessato uno stabilimento balneare di Marina di Pulsano; il **5 ottobre** sono stati incendiati quattro automezzi di una ditta sita nella zona industriale di Fragagnano; il **14 ottobre** è stata incendiata un'autocarrozzeria di Talsano; il **19 ottobre** la saracinesca di un negozio di abbigliamento sito nel centro di Taranto è stata incendiata; il **22 ottobre** ignoti hanno incendiato un negozio di articoli casalinghi sito nel centro di Taranto; il **6 novembre**, a Taranto in Via dante angolo Leonida, è stato dato alle fiamme il "Fiorino" di un pescatore ; tra la notte del **4 ed il 5 novembre**, a Taranto, ignoti danno alle fiamme i portoni di ingresso di una officina sita in Via Diego Peluso, di una macelleria sita in Via Principe Amedeo e di un centro sportivo ubicato in Via Dante; il **18 novembre** un ordigno rudimentale è stato fatto esplodere in agro di Manduria davanti all'ingresso di un'azienda agricola di proprietà di un avvocato di Martina Franca; il **19 novembre** un ordigno è stata lanciato contro l'abitazione di POMPIGNA Cosimo residente in Maruggio - Località Campomarino, nell'attentato l'uomo è rimasto ferito in modo non grave. Il successivo **23 novembre** ignoti hanno appeso all'ingresso della prefata abitazione un biglietto minatorio rivolto anche al sindaco di Maruggio , la cui auto, il precedente l'11 novembre era stata incendiata in pieno giorno ad opera di due individui; il **23 novembre** attentato dinamitardo in danno di un marmificio di Statte; il **25 novembre** è stata incendiata l'auto di un pizzaiolo di Fasgiano.

<sup>383</sup> In tale conteso pare doversi inquadrare l'arresto effettuato in data novembre dalla Squadra Mobile di Taranto di un pregiudicato, residente in Taranto, con precedenti per reati contro il patrimonio, per avere dato fuoco ad un negozio di autoriscambi per motocicli.

<sup>384</sup> Il **6 luglio** è stata data alle fiamme l'auto di un penalista di Taranto; il **4 ottobre** sono state recapitate due buste contenenti proiettili ad un avvocato di Taranto; il **10 ottobre** è stato incendiato il portone dello studio di un avvocato di Lizzano, già sindaco del prefato Comune.

Il 17 ottobre 2008, una bomba rudimentale ha seriamente danneggiato l'auto di proprietà di un agente della Polizia di Stato in servizio c/o il **Commissariato di Manduria**.

In merito alle indagini sui contesti organizzati dediti al reato di estorsione, il 26 novembre 2008, la Squadra Mobile di **Taranto** arrestava<sup>385</sup> 6 soggetti, tra cui un personaggio, imputato di avere, in qualità di mandante, cagionato, il 31 agosto 2006, la morte di Alessandro CIMOLI<sup>386</sup>. Il fatto era avvenuto con modalità mafiose ed era finalizzato ad agevolare l'associazione mafiosa di appartenenza, riconducibile al gruppo RICCIARDI, che, fino al 2006, aveva esercitato un'attività estorsiva nei confronti dei mitilicoltori e dei pescatori di Taranto.

Anche nel corso del semestre in esame, l'attività di denuncia da parte delle vittime del cd "pizzo" è stata risolutiva per l'azione di contrasto al fenomeno eversivo.

Tale positiva collaborazione ha consentito l'arresto:

- il 20 luglio 2008, di tre soggetti di **Martina Franca**, responsabili di una serie di tentate estorsioni e danneggiamenti in danno di commercianti locali;
- il 24 ottobre 2008, di un pregiudicato di Taranto, che, dall'ottobre 2007, aveva imposto "il pizzo" ad un tabaccaio del quartiere **Salinella**;
- l'8 novembre 2008, di due soggetti, di cui uno con precedenti di polizia, per avere estorto la somma di 1.500 € ad un imprenditore edile per garantirgli la sicurezza su un cantiere a **Statte** (TA);
- il 23 ottobre 2008, veniva effettuato il fermo di p.g. di due soggetti, che avevano tentato di estorcere 20.000 €, a fronte di una richiesta iniziale di

<sup>385</sup> Proc. pen. 8203/06 RGNR e 91/06 D.D.A. O.C.C.C. n. 7484/07 REG. GIP e n. 113/08 ROOC, emessa dal GIP di Lecce su richiesta della DDA.

<sup>386</sup> Nato l'11.06.79 a Taranto.

- 50.000 €, alla casa di produzione “Titania Produzioni S.r.l.” che stava realizzando un film, diretto dalla nota regista Lina WERTMULLER, nella “città vecchia” del **capoluogo jonico**. Uno dei due fermati, sorvegliato speciale di P.S. risulta essere stato condannato, con sentenza di 1° grado, alla pena di anni 14, per avere fatto parte di un’associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti<sup>387</sup>, attiva a Taranto agli inizi degli anni '90, che agiva per favorire il gruppo mafioso all’epoca dominante (CESARIO-MARTERA-CIANCIARUSO).

Nel periodo in esame si sono verificati i seguenti atti di intimidazione nei confronti di amministratori e politici locali:

- il 15 ottobre 2008, è stato recapitato al Sindaco di **Monteisai** un falso pacco bomba;
- il 10 novembre 2008, in **Leporano**, è stato compiuto un attentato incendiario all’azienda agricola di proprietà del padre del Sindaco del prefato comune;
- il 21 novembre 2008, è stato compiuto un atto intimidatorio, con tentativo di incendio, ad una sede di partito in **Martina Franca**.

### **Basilicata**

Nel territorio di **Potenza** continuano i contrasti tra i gruppi CASSOTTA ed ex DELLI GATTI, così come dimostra l’omicidio, avvenuto nella prima decade di ottobre 2008, in contrada Gaudio (località Zona Artigianale) di **Rionero in Vulture**, dove veniva rinvenuto il cadavere del pregiudicato CASSOTTA Bruno Augusto<sup>388</sup>, ritenuto esponente di spicco dell’omonima associazione criminale operante sull’area del **Vulture - Melfese**.

<sup>387</sup> Nell’ambito del proc. pen. n. 10179/94 RGNR

<sup>388</sup> Nato a Melfi (PZ) il 04.02.1957.

La vittima, uccisa con colpi d'arma da fuoco, che lo avevano attinto alla nuca, alle gambe ed alla schiena, era il fratello di Marco Ugo CASSOTTA, il cui cadavere fu trovato carbonizzato il 17 luglio 2007, a Melfi, come ampiamente riportato in precedente Relazione Semestrale.

Gli esiti delle acquisizioni investigative sulla faida omicidiaria in argomento hanno portato la DDA di Potenza a richiedere ed ottenere l'arresto dei presunti *killer* di Giancarlo TETTA<sup>389</sup>, appartenenti al gruppo CASSOTTA.

Nel dettaglio, il GIP presso il Tribunale di Potenza emetteva O.C.C.C.<sup>390</sup> nei confronti di un soggetto appartenente al gruppo LOCONSOLO, che, in concorso con un affiliato ai CASSOTTA, nella sera del 2.4.2008, si era avvicinato alla vittima, esplodendo otto colpi di armi da fuoco col. 7,65 che la attingevano mortalmente.

I sodalizi alleati QUARATINO-MARTORANO e ZARRA (**nell'area rionerese**) operano nella provincia di **Potenza**, in contrapposizione con "cellule" operative residuali del disarticolato gruppo BASILISCHI.

Parimenti, risulterebbero attive alcune "cellule criminali" dei BASILISCHI, una operante sul territorio di **Potenza**, un'altra attiva nell'area di **Pignola** ed una terza insistente nel comprensorio del comune di **Venosa**, il cui esponente di recente veniva tratto in arresto per estorsione.

### **Provincia di Potenza**

L'analisi degli indici statistici delle segnalazioni SDI (tav. 23-24) dimostra che le denunce di estorsione sono quasi costanti nei tre semestri comparati, mentre sono assenti i dati riferenti al delitto di usura.

<sup>389</sup> Nato a Melfi (PZ) il 29.10.1969, vicino al clan DELLI GATTI, assassinato il 02.04.2008 in Melfi, con l'esplosione di colpi d'arma da fuoco come esposto nella precedente relazione.

<sup>390</sup> Proc. 2256108 RGNR DDA - 2049108 RG GIP - 36108 Reg. Mis. Caut.

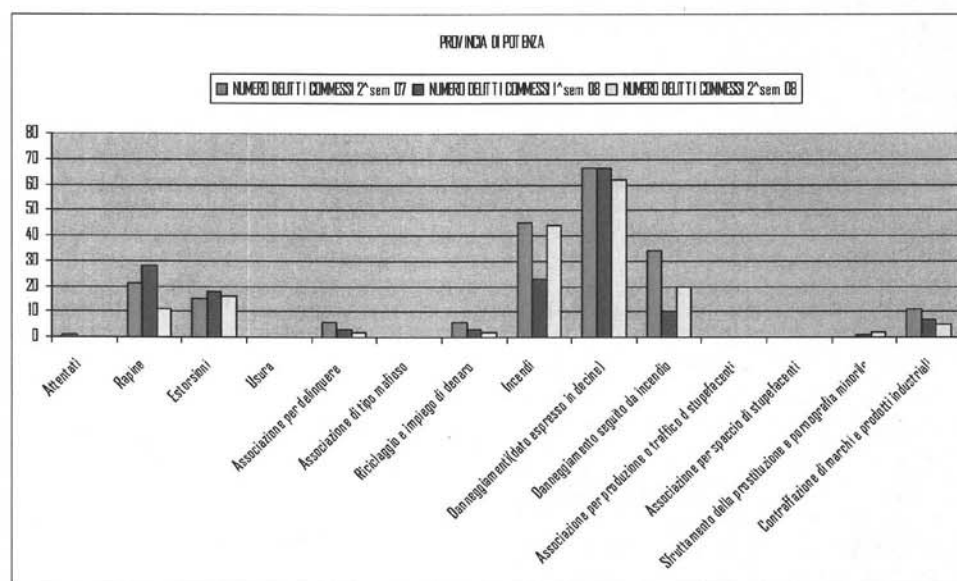
I reati di danneggiamento non presentano scostamenti significativi, mentre risultano in aumento nel semestre gli incendi ed i danneggiamenti a seguito di incendio.

In diminuzione i dati relativi alle segnalazioni per fattispecie associative, da cui sarebbero assenti le tipologie di matrice mafiosa.

PROVINCIA DI POTENZA	numero delitti commessi 1° sem 08	numero delitti commessi 2° sem 08
Attentati	0	0
Rapine	28	11
Estorsioni	18	16
Usura	0	0
Associazione per delinquere	3	2
Associazione di tipo mafioso	0	0
Riciclaggio e impiego di denaro	3	2
Incendi	23	44
Danneggiamenti( <i>dato espresso in decine</i> )	66,7	62,2
Danneggiamento seguito da incendio	10	20
Associazione per produzione o traffico di stupefacenti	0	0
Associazione per spaccio di stupefacenti	0	0
Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile	1	2
Contraffazione di marchi e prodotti industriali	7	5

Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S.

(Tav. 23)



(Tav. 24)

Tanto premesso, per quanto riguarda l'attività di contrasto posta in essere dalle forze di polizia al fenomeno dell'estorsione, si segnalano i seguenti fatti:

- nella **seconda decade del mese di agosto**, nell'ambito dell'operazione convenzionalmente denominata "*Hooligans*", il GIP presso il Tribunale di Potenza ha emesso O.C.C.C.<sup>391</sup> a carico di cinque soggetti, ritenuti responsabili del reato di estorsione commessa con modalità tipicamente mafiose;
- nella **terza decade del mese di ottobre** il GIP presso il Tribunale di Potenza emetteva un'O.C.C.C.<sup>392</sup> a carico di due pregiudicati, legati, anche in via parentale, agli apici del gruppo CASSOTTA. I predetti venivano tratti in arresto perché ritenuti responsabili di una sequela di atti estorsivi perpetrati con modalità mafiose ai danni di commercianti. Tali fatti erano stati commessi al fine di agevolare l'attività criminosa dei CASSOTTA, anche per reperire le fonti

<sup>391</sup> O.C.C.C. nr. 32/08 emessa dal GIP presso il Tribunale di Potenza e Proc. Pen. 3237/07.

<sup>392</sup> Nell'ambito del P.P. nr. 2092/08-21 DDA RGNR - O.C.C.C. nr. 2356/08.

- finanziarie di sostegno per gli affiliati detenuti in istituti di pena e per le loro famiglie;
- in data **21 ottobre 2008**, i carabinieri di Rampolla (PZ), in esecuzione di O.C.C.C.<sup>393</sup>, traevano in arresto un soggetto locale, accusato di estorsione ed altro;
  - nella **seconda decade del mese di novembre**, il GIP presso il Tribunale di Potenza<sup>394</sup>, ha disposto l'arresto di due soggetti legati al gruppo CASSOTTA, di cui uno già detenuto per l'omicidio di TETTA Giancarlo, perché accusati di estorsione aggravata, detenzione di armi, droga. Secondo l'accusa, i predetti, nel periodo compreso tra il novembre 2006 e il marzo 2007, avevano posto in essere vari atti estorsivi nei confronti di commercianti di Venosa e di imprenditori di una ditta campana, appaltatrice dei lavori di urbanizzazione della zona "*Vignale*";
  - in data **14 novembre 2008** veniva concretizzato un attentato di chiara matrice mafiosa, ai danni di un cantiere sito in contrada Molino di Capo di un imprenditore edile di Potenza. Due uomini incappucciati, con le armi in pugno vi facevano irruzione, esplodendo 5 colpi di pistola contro un furgone della ditta. L'area del delitto costituisce zona di influenza criminale di una "*cellula operativa dei Basilischi*";
  - in data **16 dicembre 2008**, il GIP del Tribunale di Potenza ha emesso O.C.C.C.<sup>395</sup> a carico di 16 soggetti, accusati di associazione per delinquere finalizzata al compimento di più delitti contro la pubblica amministrazione e, in particolare, i reati di corruzione e di turbata libertà degli incanti. Le imputazioni sono specificamente riferite ad appalti e ad affidamenti di lavori, gestiti dal concessionario pubblico, inerenti alle opere di estrazione petrolifera e più in generale di

<sup>393</sup> O.C.C.C. nr. 1050/08 RG GIP, emessa il 20.10.08 dal Tribunale di Melfi.

<sup>394</sup> O.C.C.C. nr. 2852/06-mod. 21.

<sup>395</sup> Nr. 648/05 mod. 21 - nr. 1256/05 RG GIP nr. 43/08 Reg. Mis. Caut..

sfruttamento delle risorse energetiche del sottosuolo (e connessi), riguardanti il cd "Progetto Tempa Rossa".

### Provincia di Matera

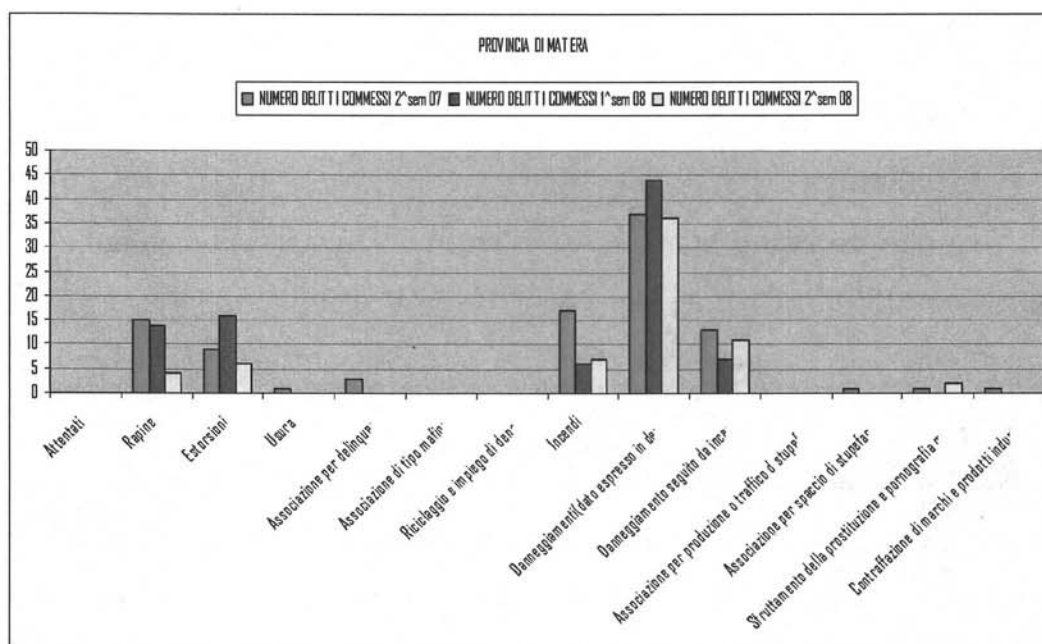
Nell'area del **Materano** non sono stati registrati segnali che confermino un consolidamento di nuove aggregazioni criminali di tipo mafioso, dovendosi rilevare la sola sopravvivenza delle storiche organizzazioni criminali riconducibili ai gruppi ZITO-D'ELIA.

L'analisi dei dati statistici (tav. 25-26) evidenzia una diminuzione delle denunce per estorsione, l'assenza di segnalazioni per usura e la diminuzione dei reati di danneggiamento e di incendio. Assenti le segnalazioni per profili associativi.

PROVINCIA DI MATERA	numero delitti commessi 1° sem 08	numero delitti commessi 2° sem 08
Attentati	0	0
Rapine	14	4
Estorsioni	16	6
Usura	0	0
Associazione per delinquere	0	0
Associazione di tipo mafioso	0	0
Riciclaggio e impiego di denaro	0	0
Incendi	6	7
Danneggiamenti ( <i>dato espresso in decine</i> )	44	36
Danneggiamento seguito da incendio	7	11
Associazione per produzione o traffico di stupefacenti	0	0
Associazione per spaccio di stupefacenti	0	0
Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile	0	2
Contraffazione di marchi e prodotti industriali	0	0

Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S.

(Tav. 25)



(Tav. 26)

La situazione della criminalità organizzata presente nelle aree del **metapontino** e del **policorese** appare contrassegnata dalla presenza di piccoli gruppi locali costituiti per la maggior parte da personaggi appartenenti ai sodalizi storici dei MITIDIERI-LOPATRIELLO, che utilizzano anche “*giovani leve*” per lo smercio della droga nell’area jonica.

Di seguito, si riportano le attività più significative:

### Operazione LABI

In data 5 settembre 2008, personale della DIA procedeva all’arresto<sup>396</sup>, in flagranza di reato, di quattro cittadini di origine albanese, trovati in possesso di Kg. 22,5 di sostanza stupefacente del tipo eroina, occultata all’interno di un fuoristrada proveniente dall’Albania. Nella medesima data, la DIA, unitamente a personale della Stazione Carabinieri di Melendugno, traeva in arresto un cittadino tedesco, quale probabile acquirente della droga

<sup>396</sup> Proc. Pen. nr. 6350/08 DDA Bari.